

Mostra fotografica

organizzata dal Circolo Amici del Museo dell'Alpago

LE NECROPOLI A INCINERAZIONE DEL MONTE DOLADA: GLI SCAVI DI STAOL DI CURAGO E PIAN DE LA GNELA



Municipio di Ponte nelle Alpi - Cadola,
dal 26 agosto al 30 settembre 2023
visitabile negli orari
di apertura al pubblico

LA MOSTRA FOTOGRAFICA PRESENTA

Due siti posti lungo le pendici del Monte Dolada, nell'ex Comune di Pieve d'Alpago (oggi Alpago), dove il Circolo Amici del Museo dell'Alpago, tra la fine degli anni '90 e l'inizio del 2000, ha individuato due importanti necropoli a incinerazione.

La prima ad essere scoperta e poi regolarmente scavata dai tecnici della Soprintendenza, fu quella romana di Staol di Curago, datata tra il I e il IV secolo d. C..

Le foto mostrano alcuni dei ritrovamenti, tra cui una situla bronzea, una rara urna cineraria in vetro e alcune bullette (piccoli chiodi) per calzari. I reperti, restaurati, sono attualmente visibili presso il Museo di Storia Naturale di Chies d'Alpago.

La seconda è la necropoli di Pian de la Gnela, di tipologia Paleoveneta e datata tra il VII ed il V sec. a.C., indagata con scavi archeologici dalla Società CORA di Trento, sotto la Direzione Scientifica della Dott. Giovanna Gangemi della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Padova.

Le foto mostrano alcune tombe in fase di scavo, situle e ciste bronzee, fibule a sanguisuga, a navicella, ad arco, oltre ad armille (bracciali), anelli, pendagli, collane con vaghi in ambra, elementi in pasta vitrea, aghi e fusaiole, che denotano lo status dei defunti, ovvero di donne dedite alla filatura e tessitura. Allo stato attuale, non è stata rinvenuta nessuna sepoltura appartenente a individui di sesso maschile.

La tipologia degli oggetti indica che vi furono scambi, connessioni artistiche ed economiche tra la popolazione di Pian de la Gnela e quelle di Golasecca (Como), di Sanzeno (Trentino), della Slovenia e di tutto l'ambito adriatico.

E' doveroso ringraziare il Circolo Amici del Museo dell'Alpago, un gruppo di amici che, spinti dalla passione e dal desiderio di conoscere i segni lasciati dall'uomo antico nelle loro terre, hanno perlustrato il territorio per decenni, con ammirevole dedizione (Battistel Paolo, Bortoluzzi Ivo, Da Re Gianclaudio, D'Alpaos Ilvo, Mazzucco Erminio, Padovan Eugenio, Pajer Sandro, Zanon Daniele, Zanon Nerio).

Testo della Dott. Stefania Costantini, archeologa che ha partecipato ad alcune campagne di scavo. Foto pubblicate su concessione della SS.BB.AA.AA. di Padova.

Bibliografia: *Le signore dell'Alpago, la necropoli preromana di Pian de la Gnela*, a cura di G. Gangemi, M. Bassetti, D. Voltolina, Edizioni Canova, 2015.